

«Promossa la sanità piemontese»

Presentato il rapporto **Gimbe** sullo stato del Servizio Sanitario Nazionale

SANITA

Ma per i gettonisti spendiamo più della Lombardia pur avendo la metà degli abitanti

DI GIANFRANCO CORINO

» «Anche nel 2025 il Piemonte si conferma tra le Regioni italiane con le migliori performance sanitarie». A dirlo è l'Assessore alla Sanità, **Federico Riboldi**, commentando i dati del nuovo **Rapporto Gimbe** sullo stato del Servizio Sanitario Nazionale. «Il Piemonte - sottolinea Riboldi - conferma un posizionamento tra le prime in Italia per adempienza in tutte le aree: prevenzione, assistenza distrettuale e ospedaliera. Un riconoscimento che premia il lavoro di operatori, strutture e sistema regionale nel suo insieme». Tra gli elementi di forza evidenziati dal rapporto: spesa sanitaria privata sotto controllo; saldo

netto della mobilità che passa da -19 milioni di euro a -5 milioni di euro, con un miglioramento di oltre 14 milioni; progresso nella digitalizzazione sanitaria e nella **telemedicina**. Tuttavia, come sottolinea ancora l'assessore: «Il rapporto fotografa anche le criticità che dobbiamo affrontare con urgenza: le liste d'attesa restano la prima causa di rinuncia alle cure e la carenza di nuovi laureati in medicina e infermieristica rischia di compromettere la tenuta dei servizi. Su questo puntiamo con decisione per migliorare la sanità pubblica piemontese».

Diversa la lettura del **Rapporto** da parte del consigliere PD **Domenico Rossi**: «L'assessore Riboldi descrive una realtà lontana dai problemi dei piemontesi. Non dice che in Piemonte mancano 431

medici di medicina generale, che siamo tra le regioni più critiche per la carenza dei pediatri e che spendiamo, insieme alla Lombardia, il 48% del valore complessivo dei contratti per i gettonisti con un valore assoluto più alto (115 milioni di euro contro 105 dei lombardi) pur avendo noi meno della metà degli abitanti. Non dice che sempre dal rapporto si evince che sono aumentate le persone che hanno rinunciato alle cure tra il 2023 e il 2024: siamo a più di 390 mila. Infine, siamo ancora in attesa di un piano straordinario di assunzioni fondato su un'analisi seria dei fabbisogni». ♦



Tra le criticità della Sanità, la carenza di personale medico



Peso:21%